

CASO TANGENTI

Cda all'oscuro
"Noi danneggiati"

VENEZIA - "Il nuovo Cda non era a conoscenza delle indagini, riservate. Esprime piena fiducia nella magistratura e nelle forze dell'ordine affinché si faccia piena luce sull'accaduto. L'Irvv, con il suo Cda, si costituirà parte civile perché si ritiene gravemente danneggiato sotto ogni profilo, avendo intrapreso fin dal suo insediamento proprio in questi mesi un percorso improntato al massimo rigore e alla trasparenza della propria attività con impegno esclusivo a favore del patrimonio culturale. Stiamo valutando le azioni necessarie anche sotto il profilo disciplinare che dovranno essere esemplari!"

Questo ha dichiarato ieri la presidente dell'Istituto regionale per le Ville Venete, Giuliana Fontanella alla notizia dell'arresto dell'architetto Marco Brancaleoni, 43 anni, funzionario dell'Istituto, finito ai domiciliari in una indagine della guardia di finanza. Secondo le fiamme gialle l'uomo avrebbe chiesto soldi per agevolare i finanziamenti destinati al restauro delle dimore storiche della regione. L'architetto avrebbe voluto ben cinquemila euro a pratica, da consegnare a rate, secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

